

abuto di molti , i quali benignamente
 porgono il meglio di loro sostanze ai
 figli e alle figlie inchiusse nei Monasterj;
 e vogliono che manchi il bisogno piutto-
 sto ai figliuoli, che sono nel secolo , o
 non abbiano di che vivere secondo la
 loro condizione , che negar agli altri
 Ecclesiastici cos' alcuna , benchè ad essi
 nelle pie fondazioni sia di già stato
 provveduto . Nè è bisogno di esporre
 quanto importuni sianò i Claustrali nel
 chiedere e spesso ridomandare ; locchè
 quanto danno rechi al pubblico , confi-
 deri chiunque senza prevenzione leggerà
 quest' Operetta .

La materia stessa esige , che sianò il-
 luminati quei che non ci veggono . Si
 dee dimostrare , e rendere inteso il Po-
 polo , che consimili Leggi dei Principati
 vanno annesse colla salute pubblica , e
 che non sono già fatte o pubblicate in
 odio del Clero , ma per preservare dalla
 total rovina l' Ordine Laico . Si dee
 renderlo instrutto quali sieno le cose ,
 che i Monasterj possano richiedere alle
 Città , quelle che chiedono , e quelle
 che per tanti Secoli hanno chiesto . Si
 dee far che capisca , quando non nasca
 opposizione , che la cosa procederebbe
 tanto avanti , che l' Ordine Laico si ri-
 dur-